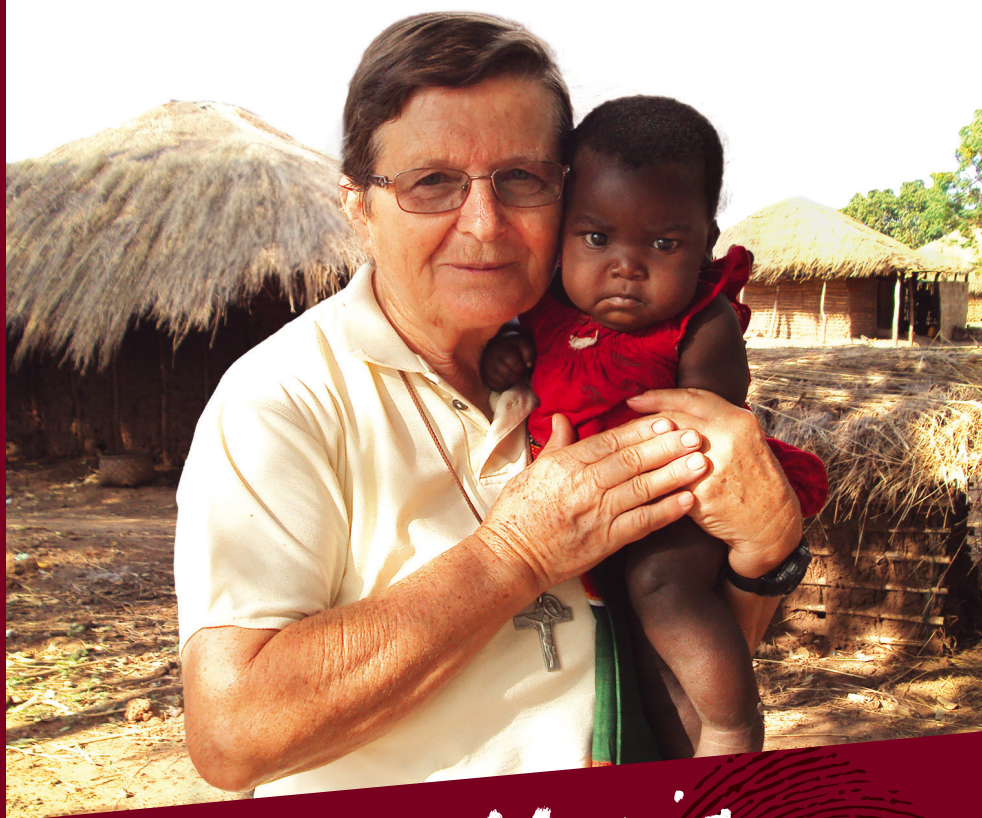


Donata Pacini - Giancarlo Paris



# Suor Maria De Coppi

*Missionaria comboniana in Mozambico*

*Presentazione di suor Laura Malnati*







Donata Pacini - Giancarlo Paris

# *SUOR Maria De Coppi*

*Missionaria comboniana in Mozambico*

*Presentazione di suor Laura Malnati*

**Nota:** dove non diversamente indicato tutte le informazioni e le citazioni provengono dalle testimonianze di persone che hanno vissuto con suor Maria, conservate (e non ancora pubblicate) negli archivi delle suore missionarie comboniane di Roma e di Nampula.

ISBN 978-88-250-5832-1

ISBN 978-88-250-5833-8 (PDF)

ISBN 978-88-250-5834-5 (EPUB)

Copyright © 2024 by P.I.S.A.P. F.M.C.

MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE

Basilica del Santo – Via Orto Botanico, 11 – 35123 Padova

*[www.edizionimessaggero.it](http://www.edizionimessaggero.it)*

## Presentazione

6 settembre 2022, notte. Per un attimo tutto si è fermato, intorno a me e in tutte noi comboniane, alla notizia dell'attacco terroristico in corso alla missione di Chipene. Poi sono scesi il buio e il silenzio, con tante domande ma l'impossibilità di comunicare.

È in questa notte che la vita di suor Maria, donata a Dio e alla missione molti anni prima, ha raggiunto la pienezza diventando seme caduto nella terra da lei amata.

Quella notte buia ha dato una luce nuova a tutte noi ricordandoci che la vita ha senso quando viene donata; ed è in questa luce che rileggiamo la vita di suor Maria De Coppi, missionaria comboniana, che fin dall'inizio della sua chiamata a seguire Gesù è sempre andata oltre ogni confine, per portare a tutti una parola di speranza, di consolazione, di fiducia.

«Se avessi mille vite, tutte le darei per la missione» scriveva san Daniele Comboni, e suor Maria è stata una di queste vite, poiché si è donata con generosità al servizio dei fratelli più poveri, sostenuta dalla preghiera e dalla sua grande capacità di ascolto e di accoglienza per tutti. Suor Maria era una donna

semplice, senza troppe parole e discorsi, con la sola pretesa di donare a tutti quell'amore che può dare speranza in ogni situazione, che fa scegliere di stare dalla parte dei più poveri, che spinge ad andare fino ai confini della terra, che vuole che tutti abbiano vita in abbondanza.

La sua storia, narrata in queste pagine, si salda a quella del popolo mozambicano, con cui ha vissuto varie fasi storiche: dalla colonia alla liberazione, dalla guerra civile alla pace, e poi di nuovo alla guerra... una storia di passione profonda per Dio e per la gente con cui suor Maria De Coppi è rimasta fino alla fine, condividendo la medesima sorte.

Lo stesso gruppo di terroristi due giorni dopo la morte di suor Maria ha ucciso barbaramente tre uomini, perché cristiani, nel villaggio Tataulo della parrocchia di Chipene: anche loro sono «i nuovi martiri dei nostri giorni»...

Grazie, suor Maria, per la tua missione vissuta intensamente, per essere rimasta vicina al tuo popolo nonostante il pericolo, per la tua preghiera che continua a intercedere per noi e per la gente del Mozambico. Grazie per la tua vita donata in questa terra che ancora chiede pace.

**Suor Laura Malnati**

*ex-provinciale in Mozambico*



## L'ultima telefonata

La sera di martedì 6 settembre 2022 suor Maria è in cappella e prega. È preoccupata: troppi disordini, guerriglie, persone che scappano... Da alcuni giorni gira voce che i terroristi siano nei dintorni della missione e si stiano avvicinando sempre più.

Alle 17.10 sente il desiderio di parlare con qualcuno, telefona a padre Danilo Cimitan che ricorda:

Porto ancora nel cuore le sue parole piene di tristezza e dolore per il suo popolo sacrificato e abbandonato da tutti. Mi ha detto che i guerriglieri erano arrivati a quindici chilometri e avevano ucciso molte persone. Pensava si dirigessero verso la località di Chipene perché tutti, dall'incaricato del governo agli infermieri e ai poliziotti, erano fuggiti. «Il popolo è stato abbandonato da tutti», diceva. Poi ci siamo salutati perché doveva andare in chiesa<sup>1</sup>.

Alcune ore dopo suor Maria invia un messaggio vocale a sua nipote suor Gabriella Bottani<sup>2</sup>,

---

<sup>1</sup> DIOCESI DI VITTORIO VENETO, *Suor Maria De Coppi. Una vita donata a Dio e al popolo mozambicano*, L'Azione, 2023, p. 66.

<sup>2</sup> Suor Gabriella, per anni missionaria in Brasile, dal 2015 al 2022 è stata la coordinatrice di Talitha Kum, rete internazionale delle religiose contro la tratta di persone.

missionaria comboniana. Le chiede di pregare perché è preoccupata e soffre per la guerra: perché nel mondo e in particolare in Mozambico c'è tanta sofferenza? Perché non si può vivere «aiutandosi e volendosi bene», come la esortava la sua mamma? Sono le sue ultime parole alla famiglia; la sua preoccupazione è sempre per quel popolo che ha nel cuore. Ecco la trascrizione di quel messaggio vocale.

Ciao Gabriella, buonanotte.

Volevo solo dirti che qui la situazione a Chipene non è buona, è molto tesa e sembra che quel gruppo, che qui chiamano Al Shaabab, sia vicino: venerdì ha attaccato un villaggio della nostra parrocchia. E poi ieri e oggi sembra che ci sia un gruppo qui abbastanza vicino, a 15-20 chilometri, nella boscaglia qui un po' avanti, sembra che siano armati e che abbiano già rapito della gente e ammazzato qualcuno... sai, dove loro passano fanno stragi. Qui tutto il popolo è in fuga, sta scappando. Oggi le ragazze del Lar stanno andando tutte a casa; sono qui solo una decina, quelle più lontane, che andranno domani mattina. La situazione è triste, molto triste. Tutta la gente dorme fuori nel *mato*, sotto le piante, chi può va ad Alua, a Mazúa, a Namapa, nei centri dove sono un po' più protetti. Ma molta gente rimane a dormire fuori, nella foresta. Eh... è triste! Intanto prega per noi che il Signore ci protegga e protegga anche questo popolo.

Ciao. Buonanotte.

Suor Maria riprova a chiamare la nipote mezz'ora dopo, non riceve risposta, ma suor Gabriella la richiama quasi subito. Parlano insieme alcuni minuti... poi suor Gabriella sente alcuni spari, la voce mite di suor Maria che invita alla calma, altri rumori forti, uno sparo assordante e poi il silenzio. La vita di suor Maria si chiude in questo modo umile, semplice, silenzioso. Sono le 21.10 (ora italiana) del 6 settembre 2022. I suoi occhi già offuscati sulla terra dalla malattia, vedono ora spalancarsi il cielo.

Ricorda la nipote:

In un primo momento il trauma... Ero al telefono con lei, in quel momento. Ho sentito gli spari, ho sentito il silenzio della morte. Non ho sentito grida... il nostro era un dialogo sulla quotidianità drammatica che stavano vivendo a Chipene, la zia mi stava raccontando della situazione, di come fossero rimasti solo i missionari, dopo che la situazione era precipitata; mi stava dicendo come si sarebbero organizzate il giorno seguente, per portare in situazione più sicura le giovani. La voce di zia era segnata dalla preoccupazione, dal dolore per questo popolo: una voce che comunicava tutta la gravità della situazione, ma anche la pace, non era una voce segnata da paura o angoscia, nonostante la chiara consapevolezza della situazione<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> Il testo della telefonata e la testimonianza di suor Gabriella sono riportati sul settimanale della diocesi di Vittorio Veneto «L'Azione» del 18 settembre 2022.



## Vita in famiglia

Maria De Coppi nasce il 23 novembre del 1939, alla vigilia della seconda guerra mondiale, in una casa colonica a Santa Lucia di Piave, un piccolo comune in provincia di Treviso. La famiglia è numerosa: Maria è la seconda di sette figli. Durante la guerra, a causa dei frequenti bombardamenti al vicino ponte sul Piave, i bambini vengono sfollati a Tarzo (Tv), nella casa colonica dei nonni. Terminata la guerra, nel 1945 le sorelline tornano nella casa dei genitori a Santa Lucia di Piave e successivamente tutta la famiglia si trasferisce a Ramera, frazione di Mareno di Piave.

La sorella Dina ricorda l'infanzia felice:

A volte litigavamo, come accade tra bambini... mia mamma allora ci ripeteva che «la cosa più bella è volersi bene e aiutarsi».

Terminato il percorso che l'ha preparata a ricevere la cresima, Maria, che ha dodici anni, viene coinvolta dal parroco nell'insegnamento del catechismo: «Sapeva insegnare e aveva un fare da maestra e, forse, il lume della sua forte fede già brillava nel suo cuore». Sin da bambina, infatti, si notano

in lei la determinazione e la capacità di mettersi in gioco per Gesù e per gli altri.

La famiglia De Coppi è devota:

Frequentavamo il catechismo, la messa, le funzioni, la nostra famiglia era molto religiosa e devota. La fede in Dio permeava la nostra giovane vita nella quotidianità.

Questo si evince anche dal fatto che nella grande famiglia altri due membri della stessa generazione di suor Maria si consacrano a Dio.

In un altro passaggio, raccolto dalla nipote suor Gabriella, la sorella Dina ricorda la vita in famiglia segnata dalla fede e dalla semplicità:

Siamo nate alla fine degli anni Trenta nella campagna della pianura trevigiana vicino al fiume Piave. Io e Maria abbiamo un anno di differenza e siamo cresciute insieme. La nostra infanzia è stata vissuta nella semplice vita di paese, in una grande famiglia di contadini, tanti figli, tanti cugini, zii e zie oltre che nonni e genitori. I miei genitori raccontavano che il primo anno di Maria è stato difficile, mamma era senza latte e Maria non cresceva con il latte delle mucche della stalla di casa; dopo lo svezzamento è uscita da questa situazione ai tempi dell'uva, e si racconta che Maria passava tanto tempo mangiando l'uva direttamente dalle viti. I nostri genitori lavoravano molto insieme agli zii perché avevano diversi terreni e bestiame; la nostra giovane vita scorreva al

ritmo della natura e della cura di animali e di raccolti, aiutando fin da bambine, come potevamo, nel portare avanti i lavori della famiglia, anche perché noi eravamo le figlie maggiori.

Maria apprende in casa la passione per la terra che porterà anche in missione, dove insegnerà come coltivare e custodire quella «Madre Terra che ci sostiene e ci governa».

Nei racconti delle zie la piccola Maria viene descritta come «testarda e determinata nel voler fare di testa sua». Un episodio è illuminante: non le piacevano le verze e quando in inverno c'erano solo quelle da mangiare, lei si metteva in cortile, da sola, con pane e formaggio.

La cugina Cesira De Coppi, che ha vissuto nello stesso cortile, racconta che Maria era una bambina felice «che amava saltare con la corda e giocare alle biglie».

Con la sorella Dina entra a far parte dell'Azione Cattolica; la sorella ricorda ancora:

Avevamo tante amiche e tanti amici in paese: Maria è sempre stata socievole. Si giocava nella piazza della chiesa con gli altri bambini riempiendo di grida e di risa la vita del paese.

Maria è bella e non passa inosservata. A quei tempi si iniziava presto a pensare al matrimonio e anche Maria a quindici anni ha i suoi corteggiatori,

ma risponde a tutti che lei desidera avere solo amicizie perché nel suo cuore sente che deve farsi suora. Ricorda Cesira, la cugina:

Quando in poco tempo decise di partire per entrare in convento, colpì molti suoi compaesani che non si aspettavano questa scelta e alcuni commentavano dicendo che i fiori più belli venivano presi dal Signore e vanno proprio sull'altare.



# Indice

<i>Presentazione</i> (Laura Malnati) .....	5
<b>L'ultima telefonata</b> .....	7
<b>Vita in famiglia</b> .....	11
<b>«Lì ha avuto inizio la mia vocazione»</b> .....	15
<b>Chi sono le suore missionarie comboniane?</b> ....	19
<b>Suor Maria in Mozambico: intrecci con la storia e prime esperienze missionarie</b>	25
1963: Mossuril .....	26
1969: Alua .....	28
1973-1977: Lùrio-Chipene .....	30
1978: Anchilo .....	33
<b>Tempo di rinnovamento, tempo di guerra (1970-1975)</b> .....	35
La guerra per l'indipendenza .....	39
1975: indipendenza! .....	41
Il Mozambico indipendente: grandi speranze e grandi problemi .....	43
<b>Suor Maria responsabile provinciale durante la guerra civile (1983-1990)</b> .....	47
Inquadramento storico .....	47

Suor Maria eletta responsabile del gruppo delle comboniane in Mozambico .....	49
Il pericolo dei viaggi, in solidarietà con le suore e il popolo (1984) .....	51
L'uccisione di suor Teresa Dalle Pezze (1985) ....	60
<b>In cammino nella foresta con i guerriglieri (1986) .....</b>	<b>65</b>
Ancora guerriglia e rapimenti .....	65
Suor Piedade e suor Alma rapite a Cavà .....	68
Altri tre anni di rischi e dolore .....	75
<b>La fatica di sperare .....</b>	<b>83</b>
Un ospite da accogliere "con le due mani" .....	83
Si continua a morire di fame (1989) .....	85
<b>Suor Maria conclude il suo mandato .....</b>	<b>93</b>
«Sono felice di ritornare a lavorare più direttamente con il popolo» (1990) .....	93
Si può solo sperare (1991-1992) .....	98
<b>Finalmente la pace! .....</b>	<b>101</b>
<b>Pausa in noviziato .....</b>	<b>107</b>
<b>Ritorno in Mozambico .....</b>	<b>113</b>
2005-2013: a Chipene .....	113
2014-2018: a Balama .....	115
<b>La pace ritrovata e presto perduta... ..</b>	<b>123</b>
Nella provincia di Cabo Delgado ritorna la violenza .....	123

<b>Quella notte a Chipene .....</b>	127
<b>La vita che continua... ..</b>	135
Dicono di suor Maria .....	137
Il funerale .....	142
«Se il chicco di frumento non cade sulla terra e non muore non porta frutto» .....	143
<b>Preghiera .....</b>	145



## Collana biografie

- P. LAZZARIN, *Sentinelle del mattino. Giovani liberi e coraggiosi*, 2011, pp. 176
- Y. MOIX, *Morte e vita di Edith Stein*, 2011, pp. 128
- P. LAZZARIN, *Suor Lucia di Fatima. Gli occhi che videro il Cielo*, 2012, pp. 192
- P. LAZZARIN, *Albino Luciani. Le sorprese di Dio*, 2012, pp. 256
- A.M. GIORGI, *Clive Staples Lewis maestro dello spirito*, 2013, pp. 192
- R. RUFFO, *Francesco d'Assisi. Un santo dai mille volti*, 2014, pp. 136
- A. FRISO, *La vita è dono. Miguel e Zbigniew beati martiri*, 2015, pp. 136
- P. LAZZARIN, *Elisabetta Vendramini. Una francescana con i poveri*, 2017, pp. 192
- P. LAZZARIN, *Paolo VI. Il papa della gioia*, 2018, pp. 312
- P. TRIANNI, *Teilhard de Chardin. Una rivoluzione teologica*, 2018, pp. 144
- G. PARIS, *Luciano Bottan. Santità con il sorriso sulle labbra*, 2020, pp. 108

- C. SARTORI, *Maria Borgato. Ravensbrück solo andata*, 2020, pp. 130
- P. AFFATATO - E. PARVEZ, *Shahbaz Bhatti. L'aquila del Pakistan*, 2020, pp. 174
- G. PARIS, *Maria Cristina Cella Mocellin. Ciò che conta è amare*, 2023, pp. 142
- D. PACINI - G. PARIS, *Suor Maria De Coppi. Missionaria comboniana in Mozambico*, 2024, pp. 152
- G. PARIS, *Carlo Acutis. Il discepolo prediletto*, 2024, pp. 168





GRAFIE

Biografia di suor Maria De Coppi, «donna della solidarietà, donna della Parola, donna del suo popolo», quello del Mozambico dove ha vissuto, donando tutta se stessa con instancabile attività, per 59 anni, prendendo anche la cittadinanza mozambicana. Così le Missionarie comboniane descrivono suor Maria, la loro consorella uccisa nella Comunità comboniana di Chipene la sera del 6 settembre 2022, nel corso di un attacco terroristico. Suor Maria aveva 83 anni.